



Di fronte a un grave problema Non dirlo ai genitori

di p. Lino Ruscelli

Se vuoi farti prete, frate o suora, non dirlo ai tuoi genitori: sarebbe l'annuncio di una disgrazia troppo grande. Anzi, non dirlo neppure al tuo parroco: rischierebbe l'infarto per lo stupore.

Sì, perché chi vive in un mondo come il nostro, fa fatica a digerire certe scelte.

Non che sia un mondo cattivo, quello nostro: è solo un grande calderone. O, se vuoi parlare con più rispetto, chiamalo un immenso cantiere, dove sono state abbattute vecchie costruzioni: mucchi di macerie da una parte e un po' di materiale nuovo dall'altra. E tante macchine con orribile frastuono, e tanta gente che si agita e detta leggi, mentre molti stanno con le mani in mano, perché non sanno da dove cominciare. C'è qualcuno che sta sistemando tegole per le fondamenta, qualcun altro gli va dietro buttando all'aria, perché sa che le tegole son fatte per il tetto.

Non è un mondo cattivo il nostro: c'è solo un po' di confusione.

Ci vorrebbe un architetto, ma nessuno se ne accorge. Se qualcuno poi, per sbaglio, si ferma ad invocarlo, quello è una disgrazia per tutti, perché intralcia i lavori di costruzione.

No, non è cattivo il nostro mondo. Ha solo un difettuccio: vuole costruire senza l'architetto.

Qualcosa sulla terra c'è sempre stato che non funziona: ieri si voleva far vivere gli uomini da angeli nel cielo; oggi, per farli star coi piedi in terra, si tenta di farli vivere da animali. Ma non sono errori dell'altro mondo, perché l'han sempre detto che l'uomo è mezza bestia e mezzo angelo; basta quindi perdere un pochino l'equilibrio.

Ora, se tu ci credi sul serio al mondo dello spirito, Dio può svelarti il suo progetto e può spiegarti il compito che ti riserva sul cantiere. Allora, in questo caso, corazzati bene bene, prima di dire a qualcuno la tua scoperta: potresti sentirti dar del «pazzo!», perché non capisci niente della vita; o del «visionario!», perché vedi angeli al posto dei motori.

È questione d'equilibrio! Per questo, forse; oggi è troppo lusso invocare l'Architetto: il progetto l'han già pronto i politici e i genitori!

Sentirti dire poi che l'Architetto ti abbia scelto a rappresentarlo sul cantiere, è una cosa così fuori posto, a questi chiari di luna, che rischierebbe davvero l'infarto anche il tuo vecchio prete.

Gesù, d'altronde, ha voluto fare anche Lui un mondo nuovo, e il progetto l'ha preso dall'Architetto, suo Padre. Ma dove te lo trovi oggi? Inchiodato sulla croce! Fortuna che tutto s'è concluso con l'alba della risurrezione!

poter disporre di libri e riviste migliori, per fare fronte al dilagare della stampa che è contro la Chiesa. Molti di noi hanno un'idea confusa o non completamente chiara della struttura della Chiesa e, per non essere influenzati negativamente dalla stampa, ci siamo proposti di abbonarci a giornali cattolici.

Ogni giornata ha un impegno particolare (lealtà, amicizia, buon esempio, umiltà, etc.). La giornata missionaria ci ha particolarmente toccati, sia per la somma di £ 100.000 che siamo riusciti a raccogliere fra di noi a favore dei missionari del Kambatta, sia per la presenza in mezzo a noi di p. Cirillo, un Cappuccino con oltre trent'anni di attività missionaria.

L'esperienza di Bellavalle ha aiutato noi tutti a scoprire il valore della meditazione, del silenzio e della preghiera.

Il servizio di pulizie ai locali nel quale eravamo impegnati, i giochi, le passeggiate e l'ambiente naturale, hanno contribuito a farci crescere nell'amicizia con Dio e fra di noi.

Bellavalle: esperienza utile? a quattro mesi di distanza siamo ancora pieni di quella carica che il campo ci ha dato. Anche se Bellavalle è un po' fuori dalla realtà di tutti i giorni, da quella realtà che abbiamo ritrovato tornando a casa, l'esperienza di un campo estivo può solo fare del bene e donare la carica necessaria per affrontare un anno di fatiche e di piccole «battaglie» per difendere la nostra fede. Quell'esperienza ci ha donato una spinta maggiore ad impegnarci nella vita della nostra comunità con maggior coerenza.

DUE DATI DI FATTO: 1) A noi i conti non tornano e non riusciamo a lavorare tranquillamente.

2) Qualcuno di voi non ha la «coscienza tranquilla» e non riesce a lavorare tranquillamente.

IL MOTIVO: Qualcuno di voi non ha ancora rinnovato l'abbonamento per quest'anno.

IL RIMEDIO: Fare subito l'abbonamento a «Messaggero Cappuccino».

IL RISULTATO: Potremo tutti — voi e noi — lavorare tranquillamente.